



Allegato A al provvedimento del Direttore della SdS Area Pratese n. ^^^^ del ^^^^

## AVVISO

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Spazio Inclusione – Servizi di Prossimità Diurni" finanziato dall'Avviso pubblico INtegra, relativamente alle Priorità del PN Inclusione - Priorità 1 FSE+ "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS I (ESO 4.12) che prevede, tra le altre finalità, la realizzazione di "interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing e Centri servizi per le persone senza dimora" - Priorità 3 FSE+ "Contrasto alla deprivazione materiale" - OS m (ESO 4.13) che prevede, tra le altre finalità, la realizzazione di "interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili" mediante attivazione di coprogettazione e successiva stipula di convenzione ai sensi dell'art. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017. CUP D71H25000070007.

In esecuzione del Provvedimento del Direttore Società della Salute Area Pratese n° XXX del XXXXX, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R.T. 65/2020, la SdS Area Pratese intende individuare gli Enti del Terzo Settore disponibili a coprogettare gli interventi previsti dal progetto denominato "Spazio Inclusione – Servizi di Prossimità Diurni", redatto dalla SdS area pratese e finanziato per la somma di euro 558.077,91, con durata dal 01/04/2026 sino al 30/06/2029, con le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sino al 30/09/2029.

Una volta acquisite le disponibilità la Società della Salute Area Pratese, quale ambito territoriale, d'ora in poi denominata SdS, individuerà, in seguito ad istruttoria comparativa tra le candidature presentate, un soggetto (singolo o associato) con il quale attivare la coprogettazione e l'eventuale convenzionamento per la realizzazione delle attività.

## Indice generale

|   |    |
|---|----|
| Art. 1 - Premessa.....  | 2  |
| Art. 2 - La Società della Salute, cenni sul contesto territoriale e socio-economico dell'Area pratese.... | 3  |
| Art. 3 - Inquadramento normativo.....   | 5  |
| Art. 4 - Finalità e descrizione delle attività.....   | 10 |
| Art. 5 - Amministrazione responsabile, denominazione e indirizzi.....                                     | 11 |
| Art. 6 - Durata e luogo di esecuzione.....  | 12 |
| Art. 7 - Destinatari degli interventi.....  | 12 |
| Art. 8 - Risorse economiche e strumentali e cofinanziamento del terzo settore.....                        | 12 |



|   |    |
|---|----|
| Art. 9 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti.....              | 15 |
| Art. 10 - Modalità e termini di presentazione della domanda.....      | 17 |
| Art. 11 - Domande escluse.....  | 18 |
| Art. 12 - Chiarimenti.....  | 19 |
| Art. 13 - Modalità e fasi della coprogettazione.....                  | 19 |
| Art. 14 - Convenzione.....  | 21 |
| Art. 15 - Impegni previsti per l'Ente co-progettante.....             | 23 |
| Art. 16 - Referente Co-progettazione - Project Manager.....           | 25 |
| Art. 17 - Avvertenze.....   | 25 |
| Art. 18 - Verifiche e controlli.....                                  | 26 |
| Art. 19 - Informativa in materia di protezione di dati personali..... | 26 |
| Art. 20 - Foro competente.....  | 27 |

## Art. 1 - Premessa

Considerato che la co-progettazione si realizza in conformità con le disposizioni di cui all'art. 55 del D. Lgs. N° 117/2017, alle Linee guida dell'ANAC, alla Legge R.T. n° 65/2020 e al D.M. n° 72/2021 e che:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con il soggetto del Terzo Settore individuato in conformità alla presente procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- in particolare, l'accordo con il quale si conclude il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto collaborativo sociale per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente innovativo sulle forme di rapporto tradizionali, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più quale mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

La SdS intende perciò attivare una procedura di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D. Lgs 117/2017, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili a realizzare in modalità condivisa con l'SdS Area Pratese l'attuazione degli interventi previsti dal progetto



denominato “Spazio Inclusiones – Servizi di Prossimità Diurni” previa stipula di convenzione per la co-realizzazione delle attività, in adesione ai principi sopra richiamati e trovando in tale scelta legittimazione del riconoscimento del Terzo Settore quale soggettività complessa in grado di sostenere con efficienza, efficacia ed economicità le logiche integrate e a connotazione zonale dello sviluppo del sistema dei servizi sociali.

La SdS Società della Salute Area Pratese da anni rivolge una costante attenzione alla tematica dell'esclusione sociale che genera situazioni di disagio di diversa natura e la cui risoluzione deve necessariamente tenere conto delle dimensioni territoriali, psico-sociali, economiche e culturali che caratterizzano la grave emarginazione presente nel territorio pratese, particolarmente concentrata nel capoluogo, Prato.

## Art. 2 - La Società della Salute, cenni sul contesto territoriale e socio-economico dell'Area pratese

La Società della Salute Area pratese coincide con l'ambito territoriale della Provincia di Prato, caratterizzata da un'elevata densità abitativa, decisamente superiore al valore medio della Toscana. E' la settima tra le provincie italiane per questo indicatore e la penultima per dimensione del territorio e numero di comuni, seguita solo da quella di Trieste. La densità abitativa pratese è maggiore di quella dell'area metropolitana fiorentina e pistoiese.

La Provincia di Prato comprende il territorio pianeggiante in continuità tra Firenze e Pistoia, lungo il fiume Bisenzio e l'ultima porzione dell'Ombrone pistoiese, collocato tra la dorsale appenninica che confina a nord con l'Emilia- Romagna e le colline del Montalbano nella parte rivolta a sud. La zona pianeggiante è interessata dalla viabilità provinciale ed autostradale sull'asse Firenze-Prato-Pistoia. Quasi il 76% dei residenti della SdS Pratese vive nel solo Comune di Prato, il secondo in Toscana dopo Firenze per numerosità. Il rimanente 24% è distribuito negli altri 6 comuni, di cui Cantagallo, Vaiano e Vernio sono collocati sul versante montano, Montemurlo nella piana in continuità dell'asse metropolitano residenziale Firenze-Prato-Pistoia, mentre Poggio a Caiano e Carmignano, detti anche “comuni medicei”, sono collocati sul versante collinare sud ed orientati per uso dei servizi anche verso l'area fiorentina. Il Comune di Vernio è classificato da IRPET come fragile e periferico, mentre Vaiano, Poggio a Caiano e Montemurlo sono di cintura.

Tabella 1- dati Istat, sulla popolazione residente all'01/01/2025

| Comune     | Totale maschi | Totale femmine | Totale |
|------------|---------------|----------------|--------|
| Cantagallo | 1.611         | 1.507          | 3.118  |
| Carmignano | 7.217         | 7.360          | 14.577 |



|                 |                |                |                |
|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| Montemurlo      | 9.448          | 9.611          | 19.059         |
| Poggio a Caiano | 4.860          | 5.084          | 9.944          |
| Prato           | 97.766         | 100.560        | 198.326        |
| Vaiano          | 4.812          | 5.100          | 9.912          |
| Vernio          | 3.094          | 3.064          | 6.158          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>128.808</b> | <b>132.286</b> | <b>261.094</b> |

Gli stranieri residenti in Toscana al 1 gennaio 2025 (dati Demo ISTAT) sono circa 440mila, un dato in crescita dell'8,7% rispetto al 2019 e pari all'11,7% della popolazione residente. In poco più della metà dei casi (il 50,71%) si tratta di donne (rispetto al 51,26% del dato regionale). Gli stranieri residenti in Toscana sono mediamente più giovani della popolazione residente nel suo complesso. Un dato rilevante è quello del provincia di Prato in cui è presente una quota di stranieri sulla popolazione residente superiore alla media con il 22,9%.

I migranti di recente arrivo con i flussi dal Nord Africa o dal Pakistan, sono coinvolti in situazioni di sfruttamento lavorativo registrate e prese in carico dallo "Sportello antitratta e antisfruttamento del Comune di Prato".

L'elevata presenza di cittadini stranieri, residenti principalmente a Prato, per i quali il Comune offre una serie di sportelli e servizi dedicati (sportello mediazione linguistica, accompagnamento pratiche, orientamento, supporto legale e il ricordato sportello contro tratta e sfruttamento), si è vista in particolar modo nell'aumento degli accessi alle richieste di contributi e sostegni una tantum.

In particolare preme sottolineare che il fenomeno della grave marginalità sociale dei senza dimora nell'Ambito territoriale di Prato si presenta con caratteristiche complesse, influenzate da diversi fattori socioeconomici e demografici. Una delle principali criticità è la presenza di una significativa popolazione migrante, spesso proveniente da percorsi di accoglienza straordinaria (CAS) o da sistemi di accoglienza integrata (SAI). Questi sistemi, pur fornendo una prima risposta alle necessità dei migranti, non riescono sempre a garantire una reale integrazione socioeconomica. Al termine del periodo di accoglienza, molti individui si ritrovano privi di una rete sociale o di mezzi di sostentamento, finendo così per vivere in strada. La mancanza di un supporto a lungo termine per questa fascia vulnerabile della popolazione è una delle cause principali del loro scivolamento verso la marginalità.

In questo contesto, la situazione di chi proviene dalle accoglienze è aggravata dalla difficoltà di accesso a soluzioni abitative stabili ea percorsi di inserimento lavorativo efficaci. Le politiche di welfare, per quanto mirate a fornire un supporto, spesso non riescono a rispondere alla complessità



delle storie individuali, lasciando molte persone in una condizione di isolamento sociale. Senza una rete di supporto, queste persone non hanno gli strumenti per affrontare le sfide quotidiane, e la strada diventa l'unica opzione.

Accanto alla popolazione migrante, anche un numero crescente di cittadini italiani si trova in una condizione di grave marginalità. Queste persone spesso rinunciano volontariamente a cercare aiuto presso i servizi sociali, per una serie di motivi che vanno dalla perdita di fiducia nelle istituzioni a problematiche personali legate a dipendenze o malattie mentali. La sofferenza economica e sociale di queste persone, spesso aggravata da eventi traumatici come la perdita del lavoro o della casa, le rende particolarmente esposte al rischio di esclusione.

Un altro aspetto cruciale del fenomeno della marginalità nell'area pratese è l'aumento dell'uso di sostanze stupefacenti tra le persone senza dimora.

L'avvicinamento alle sostanze, sia come forma di autogestione dello stress sia per affrontare le difficoltà quotidiane della vita in strada, crea un circolo vizioso dal quale è difficile uscire. Le persone senza dimora che fanno uso di droghe o alcol spesso si trovano coinvolte in dinamiche di devianza sociale, alimentando comportamenti a rischio che non solo peggiorano la loro condizione di vita, ma complicano anche il lavoro degli operatori sociali nel loro assistere.

La loro presenza diventa visibile soprattutto in luoghi di accoglienza informale come parrocchie, stazioni ferroviarie e giardini pubblici. Questi sono spesso punti di ritorno per coloro che cercano protezione temporanea e un minimo di contatto sociale, rendendosi così evidenti alla comunità. Tuttavia, molti senza tetto si rifugiano in luoghi più nascosti e fortemente insicuri, come case o fabbriche abbandonate, o persino nei mezzi di trasporto, aumentando il rischio di isolamento e pericoli legati alla loro sicurezza personale. La scelta di sostare in spazi così pericolosi è spesso dettata dalla paura di essere allontanati dalle forze dell'ordine o dal desiderio di evitare lo stigma.

### **Art. 3 - Inquadramento normativo**

Il presente avviso ha il seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” il cui art. 5, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, demandando alla Regione l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e Terzo Settore, il successivo art. 6 sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;



- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, in particolare l’art. 1 che definisce i criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza che reggono l’azione amministrativa e l’art. 11 che prevede “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8/11/2000, n.328” il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm.ii. recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l’art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;
- D.M. n. 72 del 31.03.2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”;
- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- Art 6 del D. Lgs n° 36/2023;
- Legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l’Assegno di inclusione;
- Decreto Ministeriale n. 160 del 29.12.2023 che ha approvato le prime Linee di indirizzo sugli elementi fondanti la presa in carico e il progetto personalizzato delle persone in situazione di svantaggio, successivamente aggiornate e integrate con il Decreto Ministeriale n. 104 del 24.06.2024;
- Legge di Bilancio per il 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207) che ha introdotto alcune modifiche all’Assegno di inclusione, rivedendo verso l’alto le soglie dei requisiti economici;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;



- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- La Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. (nel prosieguo anche "Codice privacy");
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR");
- L'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- Il "Programma Nazionale (PN) Inclusion e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C (2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;
- Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per



l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

- Il d.P.C.M del 22 novembre 2023, n. 230, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie” e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- Altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M n. 230 del 22 novembre 2023 che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Altresì l'articolo 38, comma 3, del medesimo d.P.C.M n. 230 del 22 novembre 2023, che dispone che “Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione”;
- Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali”, che all'articolo 4 individua tra i compiti della Divisione III della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, la funzione di Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;
- Il decreto direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione III – “Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento



e gestione” – dell’allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- Il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Divisione III dell’allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell’articolo 71 del Reg. (UE) 2021/1060;
- Il d.P.R del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Il d.P.C.M 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l’incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;
- La Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusionione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Il d.P.R 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, nelle more dell’approvazione del nuovo D.P.R.;
- Il decreto direttoriale n. 86 del 28 marzo 2023 recante “Disposizioni transitorie per l’attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusionione 2021-2027”;
- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni;
- Il decreto direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il “Sistema di gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) del PN Inclusionione, corredato dai relativi allegati e successive modificazioni;
- Il Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota Prot. 41/14661 del 27 agosto 2024 e successive modificazioni;



- Il Manuale dei Beneficiari dell'Autorità di Gestione del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 pubblicato nella sua ultima versione sul sito del Programma al seguente link: [InfoPoint Beneficiari | MLPS - PN](#) ;
- Il decreto del Capo Dipartimento n. 275 del 4 settembre 2024 che approva l'Avviso pubblico INtegra per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusion e;
- Il decreto del Capo Dipartimento n. 370 dell'11 novembre 2024 e il decreto del Capo Dipartimento n.469 del 13 dicembre 2024 con i quali sono state disposte le proroghe dei termini per la presentazione delle proposte progettuali e per l'invio da parte delle Regioni/Province Autonome delle deleghe ad altri Enti territoriali a valere sull'Avviso INtegra da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusion e;
- Il decreto direttoriale n. 37 del 11 Marzo 2025 con cui è stato approvato il progetto presentato dal Beneficiario;
- Il decreto direttoriale n. 38 del 13 Marzo 2025 con cui è stato ammesso al finanziamento il progetto presentato dal Beneficiario.

#### **Art. 4 - Finalità e descrizione delle attività**

Con il presente avviso, la SdS Area Pratese invita i soggetti indicati al successivo art. 9 a presentare domanda di partecipazione per la realizzazione di interventi previsti dal progetto denominato **“Spazio Inclusion e – Servizi di Prossimità Diurni”**.

Il progetto intende operare per il potenziamento dei servizi e la continuità assistenziale di persone senza dimora o che vivono in sistemazioni non garantite, prive di rete e mezzi di sostentamento, anche non seguiti dai servizi sociali, che necessitano di spazi sicuri e strutturati per un riparo temporaneo e il supporto sociale. È fondamentale integrare misure di accompagnamento che facilitano l'accesso a cure specialistiche, fondamentali per la salute fisica e mentale, e semplificano l'espletamento di pratiche burocratiche, come il rinnovo di documenti e l'accesso a diritti essenziali. Inoltre dovranno essere individuati percorsi di accompagnamento individualizzati per il superamento della condizione di senza dimora.

Il progetto è rivolto a tutta la popolazione presente su strada in condizione di bisogno, a prescindere dalla presenza di dipendenza da sostanze, dal titolo di soggiorno in Italia, dalla volontarietà della scelta della strada. Il progetto dovrà integrarsi con la progettualità già in essere in modo da creare sinergie e anche economie di scala, in particolare con il dormitorio e la mensa di via del Carmine a



Prato, Casa Renato in Via Borgovalsugana e il progetto “Trame di strada – in contatto” articolato in due lotti, Lotto I operatori di strada e Lotto II riduzione del danno.

In quest’ottica, la SdS Area Pratese intende promuovere azioni per contrastare il disagio con interventi di bassa soglia ed avvicinamento ai servizi sul territorio dell’Area pratese tramite azioni integrate che possano portare ad un “percorso per l’autonomia” finalizzato all’inclusione sociale.

Il progetto prevede inoltre l’acquisto e la distribuzione di beni/KIT individuati dal Ministero e meglio dettagliati nell’allegato H1;

Il Progetto sarà esplicitato nel dettaglio nell’allegato B denominato Scheda progetto come meglio nello stesso dettagliato.

#### **Art. 5 - Amministrazione responsabile, denominazione e indirizzi**

Società della Salute Area Pratese, Via Roma, 101, 59100 Prato - C.F./P.IVA 01975410976 - PEC: [sdsareapratese@legalmail.it](mailto:sdsareapratese@legalmail.it).

**Responsabile Unico del Procedimento:** dott.ssa Monica Lippi – Responsabile UOC Inclusione e Gestione Fondo Povertà

**Recapiti per contatti:** mail: [m.lippi@comune.prato.it](mailto:m.lippi@comune.prato.it) s.[bacci@sds.prato.it](mailto:bacci@sds.prato.it) per informazioni: Monica Lippi 05741835468 / Sandro Bacci 05741835418

**Indirizzo generale dell'amministrazione:** <http://www.sds.prato.it> (profilo del committente).

Pubblicità: L’avviso sarà pubblicato sul profilo del committente.

Documenti : La documentazione dell’avviso comprende i seguenti modelli per la partecipazione

- All. A Avviso;
- All. B Scheda progetto
- All. C Criteri di valutazione
- All. D Informativa sulla protezione dei dati
- All. E Mod. 1 domanda di partecipazione all’avviso (Schema)
- All. F1 Mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Schema);
- All. F2 Mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni - Onlus non iscritte al R.U.N.T.S. (Schema);
- All. G Mod. 3 schema di proposta progettuale preliminare;
- All. H Piano finanziario
- All. H1 schede KIT materiale
- All. I Schema di convenzione



I documenti dell'avviso ufficiali sono esclusivamente quelli messi a disposizione sul profilo di committente della SdS. La documentazione relativa al presente avviso è disponibile sul sito internet: <http://www.sds.prato.it> (sezione News e sezione Bacheca/Bandi e Avvisi).

#### **Art. 6 - Durata e luogo di esecuzione**

La durata delle attività progettuali decorre dal 01/04/2026, dopo la stipula della convenzione, sino al 30/06/2029 mentre le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione si protrarranno al 30/09/2029.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere a titolo di indennizzo o risarcimento del danno subito.

Le attività previste dal presente Avviso dovranno essere realizzate nell'ambito del Comune di Prato, dove dovrà essere ubicata la sede operativa che ospita il Centro Diurno;

#### **Art. 7 - Destinatari degli interventi**

E' rivolto a tutti i cittadini dimoranti/residenti nel territorio dell'Area pratese, in carico e non al Servizio Sociale Professionale, circa 150 persone senza dimora o che vivono in sistemazioni non garantite.

#### **Art. 8 - Risorse economiche e strumentali e cofinanziamento del terzo settore**

Per la realizzazione delle attività progettuali oggetto del presente avviso SdS Area Pratese metterà a disposizione del soggetto co-progettante risorse economiche fino ad un massimo di euro 558.077,91:

1. Costi gestionali del progetto euro 344.853,22
2. Costi indiretti euro 24.139,73
3. Interventi di assistenza materiale euro 145.437,00
4. Altri interventi di assistenza materiale euro 20.427,00
5. Misure di accompagnamento euro 11.610,48
6. Costi amministrativi, di trasporto e magazzinaggio euro 11.610,48

Precisando che l'importo di cui al punto 2 è legato al corretto e pieno utilizzo delle risorse di cui al punto 1 mentre i punti 5 e 6 sono legati al corretto e pieno utilizzo delle risorse di cui ai punti 3 e 4.



Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dalla SdS Area Pratese saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) con risorse proprie oppure risorse strumentali e/o di personale, quali ad esempio, risorse tecnico/professionali, beni materiali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse sono da considerare ulteriori e in aggiunta al cofinanziamento indicato nel progetto e che dovrà essere del valore di almeno il 5% del finanziamento concesso calcolate per come dettagliato nella scheda progetto.

E' ammessa la valorizzazione del personale volontario a titolo di cofinanziamento, ad esclusione dei volontari del Servizio Civile Nazionale o Regionale e dei tirocinanti/stagisti presso gli ETS/Onlus proponenti

Gli Enti del Terzo Settore che si avvalgono di personale dipendente, applicano il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Le spese per essere riconosciute devono essere effettuate nel periodo di svolgimento delle attività progettuali e comunque all'interno del periodo di validità della convenzione e dovrà essere presentata alla SdS Area Pratese una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute accompagnata da apposita dichiarazione del legale rappresentante. I relativi pagamenti saranno accettati se effettuati entro e non oltre 90 giorni dalla scadenza della convenzione, purché sia riportato nella causale il riferimento alla relativa spesa del periodo di validità della convenzione.

Le spese dovranno essere rendicontate mensilmente, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dalla SdS Area Pratese. Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute e comprovate da ricevute emesse da soggetti terzi non riconducibili in alcun modo al soggetto/i attuatore/i. I pagamenti avverranno previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e, a seguito di controllo e conferma della stessa, previa richiesta di erogazione di contributo mediante nota di debito, secondo le modalità definite all'interno della convenzione. I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

La rendicontazione della spesa sostenuta dovrà essere redatta secondo le modalità e la tempistica definite dalle linee guida del Bando Integra, che potranno cambiare durante la realizzazione del progetto.

Qualora nel corso della durata della convenzione dovesse verificarsi il rinnovo del CCNL di riferimento gli adeguamenti non saranno riconosciuti.



Potranno essere concordate con l'SdS eventuali variazioni di importo delle singole voci di spesa del budget di progetto che potranno essere autorizzate fino ad un massimo del 20% di scostamento rispetto al budget iniziale, pena il mancato riconoscimento della spesa, purché ricomprese nei vincoli di assegnazione delle risorse ministeriali.

**Voci di spesa ammissibili**, si elencano, a titolo meramente esemplificativo, le spese che potranno essere autorizzate in fase di co-progettazione e convenzionamento e sostenute durante il periodo di validità della convenzione:

- rimborso spese volontari e quota parte della loro assicurazione (solo per il cofinanziamento a carico dell'ETS);
- rimborso delle spese sostenute per il personale impiegato (personale per l'erogazione dei servizi, educatori, operatori amministrativi, coordinatore altro personale necessario per le attività progettuali) per intero o per la quota parte direttamente imputabile all'attività prevista;
- assicurazione relativa allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione;
- materiali di consumo utilizzati per il progetto;
- costi indiretti, in quota parte, commisurati all'attività oggetto della convenzione ed al numero dei beneficiari, se previsti nella fase di co-progettazione. I costi indiretti dovranno essere indicati in fase di progettazione e saranno vincolanti per la rendicontazione per come previsto nel Budget;
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività, se ammessi nella fase di co-progettazione.
- rimborso per l'acquisto di kit da distribuire ai beneficiari del progetto come descritti nell'All. H1;

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto;
- costi legati alla stesura della proposta progettuale ed allo svolgimento della co-progettazione;
- oneri per l'acquisto di beni immobili;
- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto o comunque ad uso non esclusivo dello stesso;
- oneri relativi ad attività promozionali su attività diverse dal progetto e spese di rappresentanza;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Il progetto è soggetto a tracciamento e avrà un proprio CIG, (Codice Identificativo Gare) di riferimento per la tracciabilità dei pagamenti.



Non saranno ammessi a rendicontazione giustificativi privi della quietanza di pagamento o relativi a pagamenti effettuati in contanti o comunque precedenti alla sottoscrizione della convenzione.

I rimborsi saranno erogati a seguito di presentazione, da parte del soggetto convenzionato, di apposita rendicontazione, da presentarsi secondo quanto stabilito in sede di co-progettazione e in linea con la normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa dell'attività svolta, per come dettagliato nella scheda progetto, soggetta a valutazione da parte dell'Amministrazione procedente, secondo quanto dettagliato nella specifica convenzione che sarà sottoscritta tra SdS Area Pratese e il soggetto individuato. La modalità di rendicontazione dovrà rispettare le modalità definite dalle fonti che finanziano il progetto.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 attestante la esclusiva riconducibilità delle spese rendicontate e ricomprese nella relativa nota di debito del progetto “**Spazio Inclusionione – Servizi di Prossimità Diurni**” nel periodo di svolgimento a cui le stesse si riferiscono, contenente l'elenco puntuale dei documenti di cui si chiede il rimborso ed il relativo importo.

Si sottolinea che detto finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione pubblica e sociale del progetto condiviso. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati, salvo per la parte anticipo, che dovrà essere rendicontato entro 6 mesi dall'erogazione. L'anticipo sarà erogato su richiesta dell'ETS, all'inizio delle attività progettuali di ciascun anno dalla stipula della convenzione, fino ad un massimo del 5% dell'importo annuale previsto.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (minori costi sostenuti, minori utenti etc.).

#### **Art. 9 - Soggetti ammessi a partecipare e requisiti**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017)/Onlus in forma singola o associata, in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, che dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata della convenzione

Requisiti di ordine generale:



- a) Enti del Terzo Settore con iscrizione al R.U.N.T.S. da almeno 6 mesi oppure, per le Onlus, l'iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus, nelle more dell'obbligatorietà dell'iscrizione al RUNTS entro il termine del 31/03/2026, per come previsto nella comfort lettera della DG Competition della Commissione UE;
- b) assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione in analogia a quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 36 del 2023 e ss.mm.ii..

Requisiti speciali di partecipazione:

- c) sede legale nel territorio della regione Toscana o impegno a istituire la sede legale entro 1 mese dalla comunicazione di assegnazione della coprogettazione;
- d) comprovata esperienza di almeno 24 mesi negli ultimi 3 anni (anche non continuativi) nello svolgimento di attività nel medesimo ambito e coerenti con i contenuti specifici dell'avviso per la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale, realizzate per pubbliche amministrazioni o con il contributo di pubbliche amministrazioni, con l'indicazione dettagliata del tipo di attività e del relativo periodo di svolgimento

Requisito operativo:

- e) sede operativa per la realizzazione delle attività progettuali, con capienza di almeno 20 persone, situata nel Comune di Prato, preferibilmente nel centro storico, raggiungibile a piedi dalla mensa e dormitorio in Via del Carmine e Casa Renato in viale Borgovalsugana o impegno a istituire la sede operativa entro 1 mese dalla comunicazione di assegnazione della coprogettazione;

In caso di co-partecipazione associata con altri ETS tutti i requisiti generali e speciali devono essere posseduti da ciascun ETS per la parte di attività svolta dai medesimi e ad esse riferibile. In caso di costituzione di una ATS o simili fra più ETS dovrà essere individuata un capofila che sarà l'unico referente per la rendicontazione, per la presentazione della documentazione e delle note di debito.

In caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, i requisiti di ordine generale e speciali di partecipazione dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno degli ETS designati dallo stesso quali esecutori delle attività.

Il soggetto al quale verrà affidata la realizzazione del progetto dovrà assicurare un sede operativa situata nel Comune di Prato, preferibilmente nel centro storico, per come dettagliato nella scheda progetto, o impegnarsi a istituire la sede operativa entro 1 mese dalla comunicazione di assegnazione della coprogettazione;



Per la comprova dei requisiti la SdS Area Pratese acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'ETS, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso determina l'esclusione dalla procedura in argomento e dalle successive fasi.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione del medesimo ETS anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura sia del concorrente sia del raggruppamento di cui fa parte. In caso di consorzio, devono essere indicate le consorziate che opereranno direttamente nelle attività.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante ai sensi e nei modi di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **Art. 10 - Modalità e termini di presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello allegato al presente avviso, corredate dei necessari allegati e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il <sup>^^^</sup>, con la seguente modalità:

- a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo: [sdsareapratese@legalmail.it](mailto:sdsareapratese@legalmail.it)

Nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicato quanto segue:

"Candidatura per avviso pubblico per attività del progetto **“Spazio Inclusion e Servizi di Prossimità Diurni”** UOC Inclusion e gestione Fondo Povertà.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre tale termine o con altre modalità.

Resta inteso che il recapito tempestivo della candidatura rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, essa non giunga a destinazione in tempo utile.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

1. **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente. In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere



presentata l'apposita dichiarazione che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS. Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

LA SdS Area Pratese, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., richiederà l'integrazione della documentazione eventualmente mancante assegnando al soggetto partecipante un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

2. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente. A pena di esclusione, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso. Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 la domanda di partecipazione è unica anche nel caso di progetto presentato da più soggetti sotto forma di partnership, mentre la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà essere presentata da ciascun ETS coinvolto nella partnership. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione.

Qualora la proposta coinvolga più soggetti costituiti in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione. Alla domanda devono essere allegati i documenti di intesa/collaborazione fra i soggetti partner, I rimborsi verranno fatti al solo capofila che provvederà a sua volta a rimborsare le somme dovute ai suoi partners.

### **Art. 11 - Domande escluse**

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- a) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- b) pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso o con modalità diverse da quelle indicate nell'avviso;
- c) sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.



## Art. 12 - Chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: [sdsareapratese@legalmail.it](mailto:sdsareapratese@legalmail.it) entro e non oltre le **ore 13:00 del giorno** ^^^^^^ indirizzate all'U.O.C. Inclusione e Gestione Fondo Povertà. Si procederà a rispondere ai quesiti e per i quesiti di valenza generale si provvederà mediante pubblicazione sul sito web della SdS: <http://www.sds.prato.it> (sezione Bacheca/Bandi e avvisi) ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito della SdS fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dalla SdS ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

## Art. 13 - Modalità e fasi della coprogettazione

La co-progettazione si svolgerà in due fasi:

1) Individuazione dei soggetti partners con i quali sviluppare la coprogettazione: scaduto il termine ultimo per la ricezione delle Istanze di partecipazione, una Commissione tecnica composta da n. 3 membri (di seguito, Commissione) nominata con apposito Provvedimento del direttore la quale:

- a) provvederà all'esame formale delle istanze pervenute, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati; le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi possono essere sanate laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata, con inoltro di richiesta di integrazione da restituirsi entro i successivi 5 giorni lavorativi;
- b) al termine dell'esame formale, proporrà al Direttore della SdS Area Pratese le ammissioni e le esclusioni dalla procedura e provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui all'allegato C dell'Avviso;
- c) al termine della valutazione la Commissione redigerà una proposta di graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento, successivamente con Provvedimento del Direttore della SdS Area Pratese sarà approvato l'esito dell'istruttoria e la graduatoria e successivamente vi sarà l'avvio del lavoro di co-progettazione. Sarà ammesso alla successiva fase di co-progettazione un unico soggetto, in forma singola oppure associata, che avrà raggiunto il punteggio più alto, con un punteggio minimo di 60 e con tutte le voci di attribuzione di



punteggio superiori a 0 (zero). I progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60 o con voci di attribuzione pari a 0 (zero) non saranno inseriti nella graduatoria.

I lavori di istruttoria formale sulle candidature e la valutazione tecnica si svolgeranno in seduta riservata. Dell'esito della presente fase verrà data comunicazione agli interessati via PEC e sul sito istituzionale internet della SdS.

L'amministrazione, si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, qualora ritenuta valida, così come di non procedere ad attivare la coprogettazione e/o ad attivare il successivo convenzionamento, in caso di presentazione di più proposte, qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

2) Avvio della coprogettazione: il soggetto selezionato sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla fase di coprogettazione, durante la quale saranno organizzati incontri per la definizione, sulla base della proposta progettuale selezionata, del progetto nella sua forma definitiva, tenendo conto del progetto di base, e del riparto delle risorse fra le singole attività in capo a ciascun ETS del raggruppamento. Gli incontri avverranno tra i referenti del soggetto selezionato e i referenti della SdS Area Pratese, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni, e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare e alla predisposizione del piano economico finanziario di coprogettazione. Il soggetto selezionato è tenuto a partecipare agli incontri di coprogettazione che saranno comunicati tramite PEC almeno tre giorni lavorativi antecedenti il loro svolgimento. La fase di co-progettazione dovrà concludersi entro il 25/03/2026.

- a) Riparto delle risorse. In caso di partecipazione di un soggetto in forma associata, laddove non si raggiunga una modalità di riparto condivisa delle risorse fra le attività in capo a ciascun ETS facente parte del raggruppamento, si agirà secondo la proposta approvata dalla maggioranza dei partecipanti, oppure di non attivare la fase attuativa e di co-realizzazione, non procedendo alla stipula di convenzione senza che nessun ETS abbia da pretendere alcunchè per il fatto di aver partecipato alla coprogettazione e all'avviso.
- b) Convenzionamento: a conclusione delle precedenti fasi di coprogettazione, il progetto definitivo sarà approvato con Provvedimento del Direttore di SdS Area Pratese; la convenzione sarà sottoscritta con il soggetto selezionato in qualità di soggetto singolo o di capofila di partenariato, ATS o simili, secondo le indicazioni del D.lgs. 117/2017. La convenzione sarà stipulata entro il termine che sarà definito dall'Amministrazione. Qualora, senza giustificati motivi, l'ETS non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza



dall'accordo di partenariato. La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136.

Indipendentemente dall'esito finale, la partecipazione degli ETS all'attività di coprogettazione oggetto del presente avviso avviene a titolo gratuito. Qualora non si dovesse arrivare ad alcun progetto condiviso e alla relativa convenzione, nulla è dovuto all'ente partecipante.

Per la successiva fase di esecuzione del progetto, verrà costituito un gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto del cronoprogramma e delle previsioni di spesa.

La SdS Area Pratese si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto coprogettante la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni.
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

#### **Art. 14 - Convenzione**

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art.11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art.55 del D. Lgs. 117/2017, che regolerà i rapporti tra la SdS Area Pratese e il soggetto co-progettante.

A tal fine la SdS Area Pratese inviterà il soggetto co-progettante a produrre l'eventuale atto costitutivo del partenariato redatto in forma di atto pubblico;

L'Ente selezionato è inoltre responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, impegnato nell'attuazione del progetto, esonerando la SdS Pratese da ogni responsabilità.

Il soggetto affidatario sarà direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali causati dallo stesso durante lo svolgimento delle attività (compresi gli utenti durante lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione e/o eventuali volontari presenti). In ogni caso il soggetto affidatario stesso dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati. Il soggetto affidatario dovrà attivare,



prima dell'inizio del progetto, al fine di rispondere di eventuali danni, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dalla gestione del presente progetto, di durata non inferiore alla durata dello stesso, ovvero a stipulare uno o più atti aggiuntivi a polizze esistenti finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente al progetto affidato in coprogettazione ed adeguati alla presente procedura

Tale polizza, nella quale all'oggetto dell'assicurazione dovrà essere specificata la descrizione dell'attività/rischio oggetto dell'Avviso, a copertura di qualsiasi evento dannoso connesso all'espletamento del presente progetto, dovrà prevedere un massimale dedicato al servizio di **“Spazio Inclusion – Servizi di Prossimità Diurni”** della Società della Salute Area Pratese non inferiore a:

- RCT: € 1.500.000,00 per sinistro e per persona
- RCO: € 1.500.000,00 per sinistro con il limite di € 1.000.000,00 per persona
- essere estesa alla RC personale di tutti i dipendenti/incaricati ed addetti e comunque facenti riferimento a qualunque titolo all'ETS, per tutti i danni a terzi durante lo svolgimento delle attività previste per il progetto e relativamente alle mansioni svolte;
- la Società della Salute Area Pratese dovrà essere considerata Terzi;
- prevedere la rinuncia alla rivalsa nei confronti sulla Società della Salute Area Pratese, sui suoi amministratori e dipendenti.

La polizza dovrà prevedere oltre le garanzie base anche le seguenti estensioni di garanzia per colpa grave dell'assicurato - copertura dei danni cagionati a terzi con dolo o colpa grave del proprio personale dipendente/incaricato e delle persone di cui deve rispondere;

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte alla Società della Salute Area Pratese o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico dell'ETS. La Società della Salute Area Pratese sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti, in tutto o in parte, dalle coperture assicurative.

Tale polizza deve essere conforme al modello ministeriale, ministero attività produttive, di cui al decreto n. 123 del 12/03/2024 allo schema e alla scheda tipo 2.3.

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS;



5. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
6. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
7. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
8. le modalità di rimborso spese/pagamenti;
9. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
10. la disciplina in materia di trattamento dei dati e privacy e nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati;
11. il sistema di monitoraggio e valutazione delle attività.

Allegati, della convenzione, saranno il Progetto definitivo, il Piano economico finanziario, il piano settimanale di utilizzo del personale e il Cronoprogramma risultanti del Tavolo di co-progettazione. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, entro 5 giorni dalla sua trasmissione, la SdS Area Pratese potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate alla SdS Area Pratese.

#### **Art. 15 - Impegni previsti per l'Ente co-progettante**

Nella gestione del progetto l'Ente si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

L'Ente co-progettante dovrà inoltre:

- a) farsi carico delle spese di natura gestionale, per materiali funzionali all'attuazione del progetto;
- b) garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno recepite nella futura convenzione;
- c) dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente avviso;



- d) farsi carico delle utenze e delle spese di natura gestionale funzionale all'attuazione del progetto;
- e) rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
- f) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti del progetto, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità "Regolamento"), e assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati che riguardano la gestione dei servizi delle attività oggetto del presente Avviso per la SdS Area Pratese;
- g) indicare il nominativo di un referente di progetto/ Project Manager che si interfacci con la SdS Area Pratese per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;
- h) applicare, per il personale dipendente impiegato nell'attività progettuale, il trattamento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente di riferimento;
- i) effettuare la valutazione d'impatto sociale del progetto sulla base del "Quadro logico" inserito nella scheda progetto, allegata e parte integrante del presente Avviso. Il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali si svolgeranno sia in itinere che al termine del progetto, con il fine di verificare i risultati conseguiti durante tutte le fasi e per le cui finalità l'ETS dovrà comunicare, attraverso le relazioni dettagliate definite nella scheda progetto, l'andamento delle varie fasi delle attività. Alla conclusione del progetto l'Ente dovrà trasmettere una relazione finale sull'andamento dello stesso, sui risultati raggiunti, sui punti di forza e di debolezza del progetto, nonché eventuali proposte per l'ottimizzazione dell'intervento in virtù della necessità che l'intervento richiede;
- j) sollevare la SdS Area Pratese riguardo a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- k) comunicare alla SdS Area Pratese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;



- l) predisporre gli indicatori per la valutazione e gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- m) rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo, se necessario, alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- n) provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- o) rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- p) assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'SdS Area Pratese da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

#### **Art. 16 - Referente Co-progettazione - Project Manager**

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'Amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti (mail e telefono fisso e cellulare) del/la Referente della co-progettazione/Project Manager, che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e gestione del progetto. Il/La referente dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di coprogettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

#### **Art. 17 - Avvertenze**

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere proposte progettuali per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati in modo non vincolante per la SdS Area Pratese; le proposte hanno l'unico scopo di comunicare alla SdS Area Pratese la disponibilità a co-progettare e in seguito eventualmente a svolgere l'attività progettuale.

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

La SdS Area Pratese si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.



La SdS Area Pratese si riserva la facoltà di non individuare alcun Ente, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

### **Art. 18 - Verifiche e controlli**

La SdS effettuerà le verifiche dei requisiti nei confronti del soggetto ammesso alla coprogettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del proponente e le sanzioni civili e penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

I requisiti devono essere posseduti entro la data di presentazione della domanda di partecipazione e mantenuti per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

In caso di esclusione del soggetto selezionato, la SdS Area Pratese si riserva di attivare la coprogettazione con l'ETS nella posizione immediatamente successiva in graduatoria, o di attivare una nuova procedura con nuovo avviso a suo giudizio insindacabile.

### **Art. 19 - Informativa in materia di protezione di dati personali**

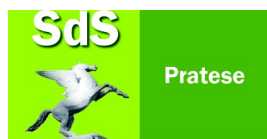
La SdS, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679, precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'ammissibilità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi e che quindi è indispensabile, pena esclusione dalla procedura. Il trattamento dei dati avverrà presso SdS con l'utilizzo di procedure anche informatiche per perseguire le predette attività, compresa quella di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o controlli.

Titolare del trattamento: Società della Salute Area Pratese, con sede legale in Piazza del Comune n. 2 – 59100 Prato e uffici amministrativi in via Roma n. 101 (piano primo) – 59100 Prato, email [direttore@sds.prato.it](mailto:direttore@sds.prato.it) e PEC [sdsareapratese@legalmail.it](mailto:sdsareapratese@legalmail.it).

La SdS ha provveduto alla designazione del Responsabile della protezione dei dati personali contattabile al seguente indirizzo email: [sds@dpo-rdp.eu](mailto:sds@dpo-rdp.eu).

L'ETS sarà nominato responsabile esterno al trattamento dei dati al momento della sottoscrizione della convenzione.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, consultare l'Informativa Privacy del sito web istituzionale della SdS.



## Art. 20 - Foro competente

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Prato.

Prato,

Il Direttore  
SdS Area Pratese  
*Dott.ssa Lorena Paganelli*